



ISTITUTO COMPRESIVO DI LONGI

SCHEDE DI RILIEVO

Misure di prevenzione e protezione proposte dal Servizio di
Prevenzione e Protezione art. 33 D.Lgs. 81/08



**Plesso "INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA
SAN SALVATORE"**

DATORE DI LAVORO: DR.SSA. TERESA SANTOMARCO TERRANO	
R.S.P.P ING. RICCARDO CATANIA	
R.L.S Ins. Maria Rosa Fazio	

EMISSIONE 1.0.	18/02/2021
-----------------------	------------

IMPIANTO ELETTRICO

LOCALIZZAZIONE

Quadri elettrici ed impianto elettrico interno

CRITICITÀ RISCONTRATA IN FASE DI SOPRALLUOGO

ALLEGATO FOTOGRAFICO



DESCRIZIONE

Interventi di verifica e controllo secondo le norme CEI e adeguamento documentale.

ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Descrizione: In fase di sopralluogo, non sono emerse da un esame a vista criticità a carico dell'impianto elettrico utilizzatore. Non sono state riscontrate condutture elettriche a vista né pericoli derivanti da possibili contatti diretti e o indiretti. Tuttavia in sede di sopralluogo è emerso che all'interno del plesso scolastico e agli atti dell'istituto non risulta presente la seguente documentazione:

1. Verifiche periodiche all'impianto elettrico eseguite secondo le norme CEI;
2. Denuncia all'I.S.P.E.S.L dell'impianto di messa a terra;
3. Verifiche periodiche dell'impianto di terra secondo il D.P.R. 462/01.

Descrizione della Probabilità: Fenomeni di dispersione di corrente dovute a criticità dell'impianto di messa a terra, e cattivo funzionamento dell'impianto di protezione dai contatti indiretti.

Descrizione del Danno: Elettrocuzione, e danni di carattere fisico dovuti alla corrente elettrica.

Probabilità	Danno	Rischio	Priorità intervento
P = 2	D = 2	R = 4	Priorità = 2

MISURA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

Descrizione: Richiedere all'Ente proprietario, l'esecuzione delle misure e delle verifiche dell'impianto di messa a terra secondo le prescrizioni del D.P.R. 462/01. Acquisire copia della documentazione direttamente dall'Ufficio Tecnico del Comune.

PROCEDURA PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE

DIRIGENTE SCOLASTICO: Inoltare richiesta scritta con la quale si richiedono l'esecuzione delle verifiche periodiche dell'impianto di messa a terra secondo le prescrizioni del D.P.R. 462/01. Tale richiesta va formulata all'Ufficio Tecnico del Comune.

ENTE CUI SPETTA PER LEGGE L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

PROVINCIA <input type="checkbox"/>	COMUNE <input checked="" type="checkbox"/>	ALTRO ENTE:
---	---	--------------------

IMPIANTO IDRICO ANTINCENDIO

LOCALIZZAZIONE

CRITICITÀ RISCOVTRATA IN FASE DI SOPRALLUOGO

ALLEGATO FOTOGRAFICO



DESCRIZIONE

Il plesso scolastico dispone di impianto idrico antincendio.

ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Descrizione generale: L'impianto è installato all'interno di un vano sottoscala. Il personale del plesso scolastico, non dispone delle chiavi per l'accesso e in caso di emergenza potrebbero verificarsi dei ritardi di intervento.

Evento che potrebbe verificarsi: Incendio generalizzato di vaste dimensioni.

Descrizione del Danno: Ustioni di gravità variabile in relazione all'entità dell'incendio e della esposizione di eventuali persone presenti.

Probabilità

P = 2

Danno

D=3

Rischio

R=6

Priorità intervento

Priorità =2

MISURA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

Descrizione: L'unica misura adottabile è quella di intervenire per adeguare l'intero plesso alla normativa di prevenzione incendi. Nelle more di tali interventi occorre attenersi alle prescrizioni riportate all'interno del documento di valutazione del rischio incendio.

PROCEDURA PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE

DIRIGENTE SCOLASTICO: RICHIEDE COPIE DELLE CHIAVI PER L'ACCESSO AL LOCALE E TUTTI GLI INTERVENTI NECESSARI AL COMPLETO ADEGUAMENTO DEL PLESSO SCOLASTICO ALLA VIGENTE NORMATIVA ED IN PARTICOLARE AL D.M. 26/08/1992, E CONTESTUALMENTE RICHIEDERE LA PREDISPOSIZIONE DEL CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI.

ENTE CUI SPETTA PER LEGGE L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

PROVINCIA

COMUNE

ALTRO ENTE: DIRIGENTE SCOLASTICO

PREVENZIONE INCENDI E PRESIDI ANTINCENDIO

LOCALIZZAZIONE

CRITICITÀ RISCOVTRATA IN FASE DI SOPRALLUOGO

ALLEGATO FOTOGRAFICO



DESCRIZIONE

Il plesso scolastico è dotato di scala antincendio posta all'esterno del plesso in conformità a quanto prescritto al punto 5.2 del D.M. 26/08/1992.

ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Descrizione generale: In ottemperanza a quanto riportato al punto 5.2. del D.M. 26/08/1992, è presente la scala esterna, oltre a quella interna. La scala in oggetto dovrebbe essere dotata di certificato di Collaudo e Agibilità in caso di emergenza.

Evento che potrebbe verificarsi: Sisma o incendio di vaste dimensioni, che obblighi alla completa evacuazione del plesso scolastico.

Descrizione del Danno: Il possibile danno è relativo alla agibilità della scala.

Probabilità

P = 2

Danno

D = 2

Rischio

R = 4

Priorità intervento

Priorità = 2

MISURA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

Descrizione: Verificare costantemente l'efficienza della scala antincendio, e richiedere al Comune la documentazione che ne attesti la sua agibilità.

PROCEDURA PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE

DIRIGENTE SCOLASTICO: INCARICA GLI ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE

ENTE CUI SPETTA PER LEGGE L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

PROVINCIA

COMUNE

ALTRO ENTE: DIRIGENTE SCOLASTICO

PREVENZIONE INCENDI E PRESIDI ANTINCENDIO

LOCALIZZAZIONE

CRITICITÀ RISCONTRATA IN FASE DI SOPRALLUOGO

ALLEGATO FOTOGRAFICO



DESCRIZIONE

Sono installati estintori portatili di capacità estinguente non inferiore a 13 A, 89 B, C di tipo approvato dal Ministero dell'interno in ragione di almeno un estintore per ogni 200 m² di pavimento o frazione di detta superficie, con un minimo di due estintori per piano.

ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Descrizione generale: Il rischio riguardante la lotta antincendio potrebbe verificarsi quando gli estintori non vengono regolarmente controllati dalla ditta specializzata che esegue periodicamente i controlli sulla carica estinguente, la pressione interna e su tutti i parametri che garantiscono il regolare funzionamento dell'estintore. Occorre pertanto monitorare tale attività, predisponendo un registro dei controlli periodici dei presidi antincendio

Evento che potrebbe verificarsi: Ritardi nelle operazioni di estinzione incendi.

Descrizione del Danno: Ustioni o intossicazioni da fumo.

Probabilità	Danno	Rischio	Priorità intervento
P = 1	D = 1	R = 1	Priorità = 1

MISURA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

Descrizione: Verificare periodicamente il rispetto delle verifiche semestrali dei mezzi di estinzione.

PROCEDURA PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE

DIRIGENTE SCOLASTICO: IL DIRIGENTE SCOLASTICO, INCARICA GLI ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE DI VERIFICARE PERIODICAMENTE I MEZZI DI ESTINZIONE E LA LORO RISPONDENZA AI CONTROLLI DA FAR EFFETTUARE A DITTA QUALIFICATA.

ENTE CUI SPETTA PER LEGGE L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

PROVINCIA <input type="checkbox"/>	COMUNE <input type="checkbox"/>	ALTRO ENTE: DIRIGENTE SCOLASTICO
---	--	---

PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO

LOCALIZZAZIONE

CRITICITÀ RISCOSTRATA IN FASE DI SOPRALLUOGO

ALLEGATO FOTOGRAFICO



DESCRIZIONE

Nel plesso non tutte le cassette di primo soccorso risultano adeguate a quanto prescritto dal D.M. 388/03 sui presidi di primo soccorso.

ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Descrizione generale: Il rischio è connesso al fatto che in caso di emergenza o per eseguire interventi di primo soccorso, il personale addetto non sempre dispone dei necessari presidi di primo soccorso così come previsti dal D.M.388/03.

Evento che potrebbe verificarsi: Ritardi nelle operazioni di primo soccorso.

Descrizione del Danno: Infortunio di lieve entità con effetti reversibili.

Probabilità

P = 2

Danno

D = 1

Rischio

R = 2

Priorità intervento

Priorità = 3

MISURA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

Descrizione: Adeguare tutte le cassette di primo soccorso secondo i presidi previsti dal D.M. 388/03.

PROCEDURA PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE

DIRIGENTE SCOLASTICO: Incarica gli addetti al primo soccorso sulla verifica periodica delle cassette di primo soccorso ed eventualmente il DSGA, per l'acquisto e l'integrazione dei presidi.

ENTE CUI SPETTA PER LEGGE L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

PROVINCIA

COMUNE

ALTRO ENTE: DIRIGENTE SCOLASTICO

GESTIONE DELLE EMERGENZE

LOCALIZZAZIONE

CRITICITÀ RISCONTRATA IN FASE DI SOPRALLUOGO

ALLEGATO FOTOGRAFICO

DESCRIZIONE



Il plesso scolastico è dotato di almeno 2 uscite verso luogo sicuro secondo quanto disposto dal punto 5.2 del D.M. 26/08/1992.

ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Descrizione generale: In fase di sopralluogo si è riscontrato che il plesso scolastico è dotato al piano terra di più di due uscite di emergenza, con porte dotate di sistema a spinta, apribile nel verso dell'esodo. In caso di incendio di vaste proporzioni o in caso di immediata evacuazione del plesso, non dovrebbero verificarsi dei rallentamenti o nei casi più gravi dei rischi per la sicurezza. Occorre però incrementare l'illuminazione delle uscite. Al piano primo è presente l'uscita verso la scala antincendio esterna.

Evento che potrebbe verificarsi: Sisma o altra situazione di emergenza che obblighi alla evacuazione.

Descrizione del Danno: Infortunio fisico durante le operazioni di evacuazione con effetti reversibili.

Probabilità

P = 1

Danno

D = 2

Rischio

R = 2

Priorità intervento

Priorità = 3

MISURA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

Descrizione: Effettuare le esercitazioni e le prove di evacuazione almeno 2 volte l'anno.

PROCEDURA PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE

DIRIGENTE SCOLASTICO: Il Dirigente Scolastico, decide le date per l'esecuzione delle prove di evacuazione, comunicandole all'R.S.P.P.

ENTE CUI SPETTA PER LEGGE L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

PROVINCIA

COMUNE

ALTRO ENTE: DIRIGENTE SCOLASTICO

ARREDI

LOCALIZZAZIONE

CRITICITÀ RISCONTRATA IN FASE DI SOPRALLUOGO

ALLEGATO FOTOGRAFICO



DESCRIZIONE

Durante il sopralluogo non sono stati riscontrate criticità che possono configurare elementi di pericolo per gli alunni o per il personale derivante dagli arredi.

ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Descrizione generale: Si sono valutati i possibili fattori di rischio derivante dagli arredi, dalla loro collocazione e dal loro utilizzo. Non sono stati riscontrati rischi al personale.

Evento che potrebbe verificarsi: Infortuni, episodi di cadute o urti accidentali, cadute di parti di arredi.

Descrizione del Danno: Infortuni di carattere fisico derivanti con effetti reversibili.

Probabilità	Danno	Rischio	Priorità intervento
P = 1	D = 1	R = 1	Priorità = 1

MISURA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

Descrizione: Controllo periodico dell'insorgenza di nuovi fonti di pericolo.

PROCEDURA PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE

DIRIGENTE SCOLASTICO: Incarica il referente di plesso di segnalare eventuali condizioni di criticità o l'insorgenza di eventuali fonti di pericolo.

ENTE CUI SPETTA PER LEGGE L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

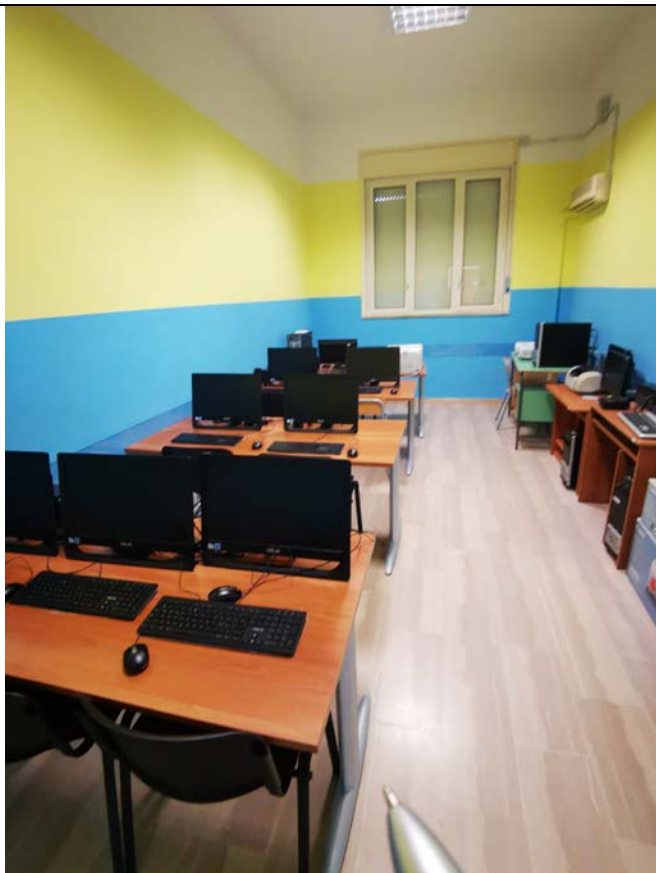
PROVINCIA <input type="checkbox"/>	COMUNE <input type="checkbox"/>	ALTRO ENTE: DIRIGENTE SCOLASTICO.
---	--	--

FINITURE

LOCALIZZAZIONE

CRITICITÀ RISCONTRATA IN FASE DI SOPRALLUOGO

ALLEGATO FOTOGRAFICO



DESCRIZIONE

Non sono state riscontrate criticità tali da esporre i lavoratori a fattori di pericolo dai quali possa determinarsi un rischio per la salute e/o per la sicurezza.

ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Descrizione generale: Il rischio è stato valutato in base alla risultanze dei sopralluoghi in situ, che non hanno portato a riscontrare particolari pericoli derivanti da elementi di finitura.

Evento che potrebbe verificarsi:

Descrizione del Danno:

Probabilità

P =

Danno

D =

Rischio

R =

Priorità intervento

Priorità =

MISURA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

Descrizione:

PROCEDURA PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE

DIRIGENTE SCOLASTICO: MONITORAGGIO SULL'INSORGENZA DI EVENTUALI FATTORI DI PERICOLO CHE POSSANO RICHIEDERE INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE E/O SOSTITUZIONE.

ENTE CUI SPETTA PER LEGGE L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

PROVINCIA

COMUNE

ALTRO ENTE: DIRIGENTE SCOLASTICO.

SERRAMENTI ESTERNI

LOCALIZZAZIONE

CRITICITÀ RISCONTRATA IN FASE DI SOPRALLUOGO

ALLEGATO FOTOGRAFICO



DESCRIZIONE

I serramenti presentano degli spigoli vivi non protetti.

ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Descrizione generale: La fonte di rischio è quella connessa agli spigoli degli infissi stessi. Essi non sono protetti contro urti accidentali da parte degli alunni all'interno delle aule e del resto del personale per i rimanenti locali.

Evento che potrebbe verificarsi: Urti accidentali o frantumazione dei vetri in caso di urti violenti.

Descrizione del Danno: Lesioni e/o contusioni e infortuni con effetti reversibili.

Probabilità	Danno	Rischio	Priorità intervento
P = 2	D = 2	R = 4	Priorità = 2

MISURA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

Descrizione: Occorre inoltrare una richiesta di sostituzione dei presenti infissi con altri ad apertura a vasistas o a scorrimento. In attesa degli interventi di miglioramento, il personale addetto dovrà intensificare l'azione di sorveglianza sui ragazzi durante l'orario delle lezioni.

PROCEDURA PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE

Dirigente Scolastico: Deve richiedere la sostituzione dei serramenti con quelli di tipo a scorrimento o a vasistas. Quest'ultimo intervento dovrà essere realizzato dall'ufficio tecnico del comune.

ENTE CUI SPETTA PER LEGGE L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

PROVINCIA <input type="checkbox"/>	COMUNE <input checked="" type="checkbox"/>	ALTRO ENTE:
---	---	--------------------

PASSAGGI INTERNI

LOCALIZZAZIONE

CRITICITÀ RISCONTRATA IN FASE DI SOPRALLUOGO

ALLEGATO FOTOGRAFICO	DESCRIZIONE
	Possibile fenomeni di scivolamento e cadute accidentali a causa di pavimentazione bagnata o sdruciolevole.

ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Descrizione generale: Dall'analisi effettuata si riscontrano alcune criticità a carico della pavimentazione. Si riscontrano mattonelle danneggiate e staccate in più punti. In caso di pavimentazione bagnata potrebbero verificarsi cadute accidentali o scivolamenti. Occorre pertanto segnalare tali aspetto attraverso l'apposizione della segnaletica di pericolo di cadute accidentali, inciampi o scivolamenti. Occorrerebbe richiedere la sistemazione e riparazione delle parti di pavimentazione danneggiata.

Evento che potrebbe verificarsi: cadute accidentali dovute ad inciampo o scivolamento per pavimentazione sdruciolevole.

Descrizione del Danno:

Probabilità	Danno	Rischio	Priorità intervento
P = 2	D = 2	R = 4	Priorità = 2

MISURA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

Descrizione: Richiedere tutti gli interventi necessari al ripristino della pavimentazione soprattutto nei punti in cui questa è più danneggiata, e può esporre al rischio di inciampi. Nelle more della realizzazione degli interventi, esporre nei punti di passaggio la segnaletica di pavimentazione sconnessa che può esporre a rischi di inciampo e caduta.

PROCEDURA PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE

DIRIGENTE SCOLASTICO: RICHIEDE ALL'UFFICIO TECNICO DEL COMUNE GLI INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA PAVIMENTAZIONE, E NEL FRATTEMPO ACQUISTA LA SEGNALETICA NECESSARIA PER INFORMARE TUTTI SUL PERICOLO DI CADUTA PER INCIAMPO DOVUTO ALLA PAVIMENTAZIONE DANNEGGIATA.

ENTE CUI SPETTA PER LEGGE L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

PROVINCIA <input type="checkbox"/>	COMUNE <input checked="" type="checkbox"/>	ALTRO ENTE:
---	---	--------------------

ILLUMINAZIONE NATURALE ED ARTIFICIALE

LOCALIZZAZIONE

AULE E LABORATORI.

CRITICITÀ RISCONTRATA IN FASE DI SOPRALLUOGO

ALLEGATO FOTOGRAFICO



DESCRIZIONE

Le aule e i laboratori, non presentano problemi di illuminazione sia naturale che artificiale. Tutti gli ambienti, per la loro destinazione d'uso, sono adeguatamente illuminati.

ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Descrizione generale: Condizione di benessere visivo nello svolgimento delle attività didattiche.

Evento che potrebbe verificarsi: Disturbi all'apparato visivo

Descrizione del Danno: patologie di carattere fisico e/o psicofisico croniche con effetti reversibili.

Probabilità	Danno	Rischio	Priorità intervento
P = 1	D = 1	R = 1	Priorità = 1

MISURA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

Descrizione: Monitoraggio delle condizioni di conformità degli ambienti dedicati alla didattica.

PROCEDURA PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE

DIRIGENTE SCOLASTICO:

ENTE CUI SPETTA PER LEGGE L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

PROVINCIA

COMUNE

ALTRO ENTE:

MICROCLIMA DEGLI AMBIENTI

LOCALIZZAZIONE

CRITICITÀ RISCOINTRATA IN FASE DI SOPRALLUOGO

ALLEGATO FOTOGRAFICO



DESCRIZIONE

Non si riscontrano criticità relative alle condizioni microclimatica dei locali.

ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Descrizione generale: Monitorare e segnalare l'eventuale insorgenza di fattori di rischio che possano compromettere le condizioni di aerazione dei singoli locali

Evento che potrebbe verificarsi:

Descrizione del Danno:

Probabilità

P=

Probabilità

P=

Probabilità

P=

Probabilità

P=

MISURA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

Descrizione: Occorrerebbe provvedere alla rilevazione dei parametri microclimatici attraverso apposita strumentazione.

PROCEDURA PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE

DIRIGENTE SCOLASTICO: Incaricare il DSGA di contattare una ditta che esegua i rilievi microclimatici degli ambienti di vita, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione.

ENTE CUI SPETTA PER LEGGE L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

PROVINCIA

COMUNE

ALTRO ENTE:

USO DI ATTREZZATURE E D.P.I.

LOCALIZZAZIONE

CRITICITÀ RISCONTRATA IN FASE DI SOPRALLUOGO

ALLEGATO FOTOGRAFICO



DESCRIZIONE

Le mansioni che necessitano dell'uso dei D.P.I., sono quelle espletate dai collaboratori scolastici.

I collaboratori scolastici dovrebbero ricevere in dotazione il seguente materiale:

- Guanti da lavoro
- Mascherina antipolvere.
- Calzature antidrucciolo.

I D.P.I. dovrebbero essere utilizzati in occasione delle operazioni di pulizia e sanificazione degli ambienti.

ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Descrizione generale: Il rischio potrebbe essere quello riferito a pericoli derivanti dal contatto con detergenti per la pulizia, polvere, tagli e piccole lesioni, durante lo spostamento di materiale metallico, come scaffalature, o parti acuminatae.

Evento che potrebbe verificarsi: Tagli, lesioni, problematiche cutanee alle mani a causa del mancato utilizzo di guanti idonei alla mansione.

Descrizione del Danno: Piccole lesioni alle dita, irritazioni cutanee, problemi alla respirazione dovuta ad inalazione di polvere.

Probabilità

P = 2

Danno

D = 2

Rischio

R = 4

Priorità intervento

Priorità = 2

MISURA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

Descrizione: Dotare tutti i collaboratori dei seguenti D.P.I.:

- Guanti in lattice da indossare durante le mansioni di pulizia e sanificazione.
- Guanti da lavoro, anti taglio per la movimentazione di materiale metallico che possa provocare tagli e lesioni.
- Mascherina antipolveve.

PROCEDURA PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE

DIRIGENTE SCOLASTICO: INCARICA IL DSGA DELL'ACQUISTO DEI SOPRA ELENACATI D.P.I, PER TUTTI I COLLABORATORI SCOLASTICI.

ENTE CUI SPETTA PER LEGGE L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

PROVINCIA

COMUNE

ALTRO ENTE: DIRIGENTE SCOLASTICO.

SEGNALETICA DI SALUTE E SICUREZZA

LOCALIZZAZIONE

Scale, luoghi di transito, laboratori, presenza di dislivelli.

CRITICITÀ RISCONTRATA IN FASE DI SOPRALLUOGO

ALLEGATO FOTOGRAFICO



DESCRIZIONE

Nel plesso non tutte le aree che possono esporre a rischi specifici sono adeguatamente segnalate.

ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Descrizione generale: Il rischio è riferito a possibili infortuni derivanti da cadute accidentali o scivolamenti a cause di pavimentazione bagnata, salita e discesa di scale, dislivelli nella pavimentazione e cambi di livello. Nella aree esterne sarebbe opportuno segnalare il rischio di caduta di parti di alberi in caso di vento forte.

Evento che potrebbe verificarsi: Cadute e lesioni

Descrizione del Danno: Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile.

Probabilità

P = 2

Danno

D = 2

Rischio

R = 4

Priorità intervento

Priorità = 2

MISURA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

Descrizione: Acquisto ed esposizione della cartellonistica in presenza di dislivelli, scale, e per la pavimentazione sdruciolevole.

PROCEDURA PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE

DIRIGENTE SCOLASTICO: Incarica il DSGA per l'acquisto della segnaletica conforme all'Allegato XXV del D.Lgs. 81/08.

ENTE CUI SPETTA PER LEGGE L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

PROVINCIA

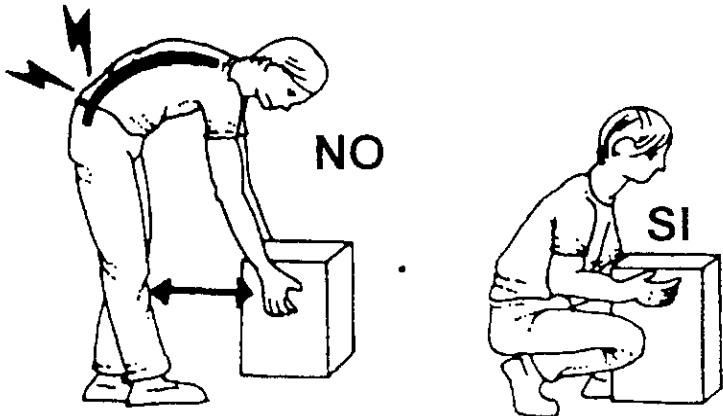
COMUNE

ALTRO ENTE: DIRIGENTE SCOLASTICO.

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

LOCALIZZAZIONE

CRITICITÀ RISCONTRATA IN FASE DI SOPRALLUOGO

ALLEGATO FOTOGRAFICO	DESCRIZIONE
	

ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Descrizione generale: Il rischio analizzato è quello relativo alle azioni che prevedono la movimentazione manuale di carichi da parte del personale della scuola, con maggior probabilità di esposizione per i collaboratori scolastici. Questi ultimi infatti, nelle operazioni di pulizia, sanificazione degli ambienti, o nelle occasioni di pulizia di magazzini e depositi, possono trovarsi nelle condizioni di dover movimentare dei carichi. In questo caso l'esposizione a possibili rischi per l'apparato muscolo scheletrico può ridursi sensibilmente riducendo la massa dei carichi da sollevare ed utilizzare i necessari strumenti adatti alla movimentazione come dei piccoli carrelli manuali con ruote.

Evento che potrebbe verificarsi: Affaticamento e/o criticità all'apparato muscolo scheletrico.

Descrizione del Danno: Algie e/o problematiche non invalidanti all'apparato muscolo scheletrico.

Probabilità	Danno	Rischio	Priorità intervento
P = 2	D = 2	R = 4	Priorità = 2

MISURA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

Descrizione: Attività di informazione e formazione sulle singole attività di movimentazione manuale dei carichi.

PROCEDURA PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE

DIRIGENTE SCOLASTICO: DIFFUSIONE DI OPUSCOLI INFORMATIVI SULLE CRITICITÀ RELATIVE ALLA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI.

ENTE CUI SPETTA PER LEGGE L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

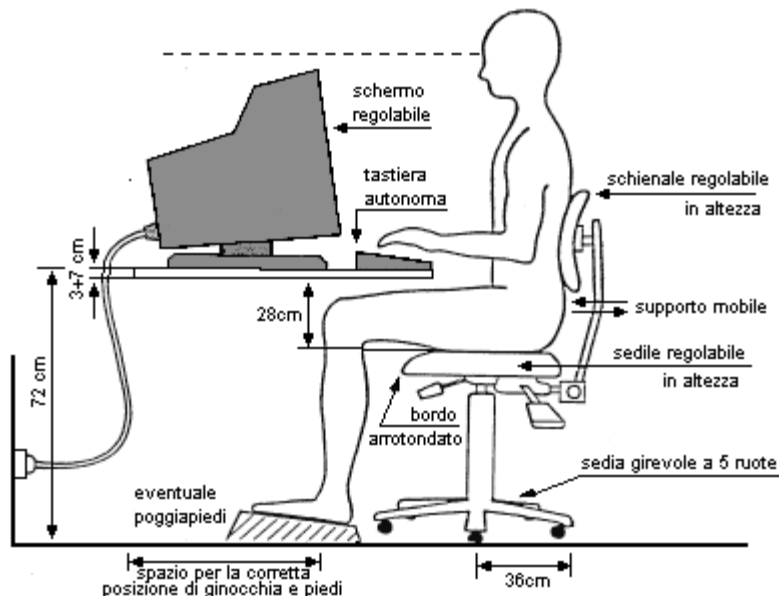
PROVINCIA <input type="checkbox"/>	COMUNE <input type="checkbox"/>	ALTRO ENTE: DIRIGENTE SCOLASTICO.
---	--	--

ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALE

LOCALIZZAZIONE

CRITICITÀ RISCONTRATA IN FASE DI SOPRALLUOGO

ALLEGATO FOTOGRAFICO



DESCRIZIONE

All'interno dei laboratori dotati di attrezzature con videoterminale, le attività vengono svolte per un tempo inferiore a 20 ore settimanali. Gli addetti all'amministrazione ed il personale addetto alla segreteria, utilizza i dispositivi dotati di video terminale per un tempo inferiore alle 20 ore settimanali.

ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Descrizione generale: Il rischio potrebbe essere quello relativo all'insorgenza di eventuali criticità al personale che opera in amministrazione. I rischi possibili sono quelli legati all'apparato muscolo scheletrico, affaticamento della vista e alla colonna vertebrale. Il DSGA, ha però organizzato il lavoro in modo da evitare l'esposizione del personale davanti al video terminale per più di 20 ore settimanali. Le attività sono state differenziate per ridurre l'insorgenza dei fattori di rischio.

Evento che potrebbe verificarsi: Informazione e formazione circa l'utilizzo delle postazioni dotate di videoterminale e sulle corrette attività per alleggerire il carico di lavoro.

Descrizione del Danno:

Probabilità	Danno	Rischio	Priorità intervento
P=2	D=2	R=4	Priorità= 3

MISURA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

Descrizione:

PROCEDURA PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE

DIRIGENTE SCOLASTICO: DISTRIBUISCE MATERIALE INFORMATIVO CIRCA LA CORRETTA ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ AL VIDEOTERMINALE, AL FINE DI LIMITARE L'INSORGENZA DI FATTORI DI RISCHIO A CARICO DELL'APPARATO VISIVO E A QUELLO MUSCOLO SCHELETRICO.

ENTE CUI SPETTA PER LEGGE L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

PROVINCIA

COMUNE

ALTRO ENTE: DIRIGENTE SCOLASTICO.

AGENTI CHIMICI

LOCALIZZAZIONE

CRITICITÀ RISCONTRATA IN FASE DI SOPRALLUOGO

ALLEGATO FOTOGRAFICO



DESCRIZIONE

All'interno del plesso scolastico non si effettuano operazioni che comportano il rischio derivante da agenti chimici né si svolgono mansioni che possano esporre a tali pericoli.

ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Descrizione generale: Assenza di sorgenti che possono esporre a rischi chimici.

Evento che potrebbe verificarsi:

Descrizione del Danno:

Probabilità	Danno	Rischio	Priorità intervento
P =	D =	R =	Priorità =

MISURA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

Descrizione: Monitoraggio e segnalazione di eventuali fonti di pericolo che possono esporre al rischio da esposizione e/o manipolazione di agenti chimici.

PROCEDURA PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE

DIRIGENTE SCOLASTICO:

ENTE CUI SPETTA PER LEGGE L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

PROVINCIA

COMUNE

ALTRO ENTE:

AGENTI BIOLOGICI

LOCALIZZAZIONE

CRITICITÀ RISCONTRATA IN FASE DI SOPRALLUOGO

ALLEGATO FOTOGRAFICO



RISCHIO BIOLOGICO

DESCRIZIONE

All'interno del plesso scolastico non si effettuano operazioni che comportano il rischio derivante da agenti biologici né si svolgono mansioni che possano esporre a tali pericoli.

ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Descrizione generale: Assenza di sorgenti che possono esporre a rischi di natura biologica.

Evento che potrebbe verificarsi:

Descrizione del Danno:

Probabilità

P =

Danno

D =

Rischio

R =

Priorità intervento

Priorità =

MISURA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

Descrizione: Monitoraggio e segnalazione di eventuali fonti di pericolo che possono esporre al rischio da esposizione ad agenti biologici.

PROCEDURA PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE

DIRIGENTE SCOLASTICO:

ENTE CUI SPETTA PER LEGGE L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

PROVINCIA

COMUNE

ALTRO ENTE:

AGENTI FISICI

LOCALIZZAZIONE

CRITICITÀ RISCONTRATA IN FASE DI SOPRALLUOGO

ALLEGATO FOTOGRAFICO	DESCRIZIONE
	All'interno del plesso scolastico non si effettuano operazioni che comportano il rischio derivante da agenti fisici né si svolgono mansioni che possano esporre a tali pericoli.

ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Descrizione generale: Assenza di sorgenti che possono esporre a rischi fisici.

Evento che potrebbe verificarsi:

Descrizione del Danno:

Probabilità	Danno	Rischio	Priorità intervento
P =	D =	R =	Priorità =

MISURA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

Descrizione:

PROCEDURA PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE

DIRIGENTE SCOLASTICO:

ENTE CUI SPETTA PER LEGGE L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

PROVINCIA <input type="checkbox"/>	COMUNE <input type="checkbox"/>	ALTRO ENTE:
---	--	--------------------

PROTEZIONE DA ATMOSFERE ESPLOSIVE

LOCALIZZAZIONE

CRITICITÀ RISCONTRATA IN FASE DI SOPRALLUOGO

ALLEGATO FOTOGRAFICO	DESCRIZIONE
	Non vengono effettuate dai lavorazioni operazioni che possano esporre i lavoratori a pericoli derivanti da atmosfere potenzialmente esplosive.

ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Descrizione generale: Non sono presenti attività o sorgenti che possano esporre a rischi derivanti da atmosfere potenzialmente esplosive.

Evento che potrebbe verificarsi:

Descrizione del Danno:

Probabilità	Danno	Rischio	Priorità intervento
P =	D =	R =	Priorità =

MISURA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

Descrizione:

PROCEDURA PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE

DIRIGENTE SCOLASTICO:


ENTE CUI SPETTA PER LEGGE L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

PROVINCIA <input type="checkbox"/>	COMUNE <input type="checkbox"/>	ALTRO ENTE:
---	--	--------------------

CARENZE DI CARATTERE DOCUMENTALE

LOCALIZZAZIONE

CRITICITÀ RISCONTRATA IN FASE DI SOPRALLUOGO

ALLEGATO FOTOGRAFICO	DESCRIZIONE
	Di seguito sono elencate le carenze di natura documentale per il plesso scolastico inteso come struttura edile e gli impianti in esso installati, oltre alle prescrizioni di prevenzione incendi.

ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Descrizione generale: CERTIFICAZIONI ESISTENTI RELATIVE ALL'EDIFICIO :
Certificato di conformità impianto termoelettrico (L. 46/1990) del 03.11.2002
Attestazione di ristorazione con somministrazione pasti Ditta Pizzolante Antonella- via V. Emanuele 28 - San Salvatore di Fitalia del 24.06.2010
Parere igienico sanitario locali refezione scolastica del 03.10.2007.

Evento che potrebbe verificarsi: Danno o infortunio riconducibile ad eventuali non conformità riguardanti strutture edili e/o impianti installati la cui sicurezza è garantita dalla presenza della documentazione prevista per legge.

Descrizione del Danno: Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti anche letali o che possono determinare una condizione di invalidità permanente, che potrebbe determinarsi a causa della non rispondenza di parti della struttura o degli impianti presenti.

Probabilità	Danno	Rischio	Priorità intervento
P = 2	D = 2	R = 4	Priorità = 3

MISURA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

Descrizione:

PROCEDURA PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE

DIRIGENTE SCOLASTICO: RICHIEDERE PER ISCRITTO ALL'UFFICIO TECNICO DEL COMUNE LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

1. Documentazione di conformità dell'impianto di riscaldamento;
2. Libretto di uso e manutenzione dei generatori di calore;
3. Libretto di centrale;
4. Documentazione di verifica dei generatori di calore "Allegato F" D.Lgs. 192/02 e D.P.R. 412/93.
5. Denuncia all'I.S.P.E.S.L. dell'impianto di riscaldamento di cui al D.M. 01/12/1975.
6. Documentazione di verifica dell'impianto elettrico di messa a terra di cui al D.P.R. 462/01;
7. Verifiche periodiche all'impianto elettrico secondo le norme CEI 64-52;
8. Certificato di Prevenzione Incendi per il plesso scolastico e per la centrale termica di cui al D.P.R. 151/11;

ENTE CUI SPETTA PER LEGGE L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

PROVINCIA <input type="checkbox"/>	COMUNE <input checked="" type="checkbox"/>	ALTRO ENTE:
---	---	--------------------